



Piano Sociale di Zona

S9



Comune Capofila Sapri

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)

Telefono 0973.605542 – Fax 0973.605541

www.pianosociales9.it e-mail: ufficiodipiano@pianosociales9.it

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI ECONOMICI DIRETTI E INDIRETTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

ai sensi del Nomenclatore della Regione Campania

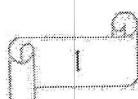
allegato al Decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013

AMBITO S9

Adottato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 19.12.2014 verbale n. 26

Comuni dell'Ambito territoriale S9

Alfano – Camerota - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Celle di Bulgheria – Centola – Ispani –
Morigerati –



Riferimenti normativi vigenti

I Contributi economici in forma diretta e indiretta rispondono a misure di contrasto alla povertà e sono riconosciuti quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328". All'art.5 comma 2 lett.a) è così sancito: "Con le modalità specificate nel Titolo IV, la Regione garantisce, altresì, per le aree delle responsabilità familiari, delle donne in difficoltà, dei diritti dei minori, della maternità, delle persone anziane, del contrasto alla povertà, delle persone con disabilità, delle dipendenze, dei detenuti ed internati, dell'immigrazione, della salute mentale i seguenti interventi e misure: misure di contrasto alla povertà (...)".

All'art.33 recita testualmente "La Regione promuove interventi volti ad assicurare sostegno economico e interventi a persone che versano in situazioni di povertà. Essi rispondono alla finalità

di:

- a) contrastare le situazioni nelle quali l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale;
- b) favorire l'accesso al lavoro attraverso piani individuali di inserimento lavorativo e di inclusione sociale;
- c) promuovere reti di solidarietà e mutuo-aiuto, in collaborazione col terzo settore;
- d) coordinare i diversi attori sociali che operano nel settore per accompagnare le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema.

La Regione promuove l'integrazione degli interventi di cui alla legge regionale 19 febbraio 2004, n. 2, il sistema territoriale di servizi e interventi sociali (...).

I contributi economici in forma diretta e indiretta sono previsti dall'art. 22 della Legge 328/2000 comma 2 - misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento.

Tali interventi devono essere finalizzati al superamento di momentanee condizioni di bisogno e devono contribuire ad evitare il deteriorarsi di situazioni per sonali o familiari.

L'intervento deve collocarsi all'interno di un progetto globale di attivazione/sostegno e vi si deve ricorrere solo qualora non sia possibile o risulti inopportuno l'utilizzo delle altre tipologie di intervento Socio-Assistenziale.

Altresì, la misura si integra con la Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria.

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'accesso ai Contributi economici in forma diretta ed indiretta, di contrasto alla povertà e a supporto delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, previsti dalla Programmazione sociale dell'Ambito Territoriale.

I servizi disciplinati sono:

A. Contributi indiretti SERVIZI CIVICI disabili

- B. Contributi diretti HELP povertà**
- C. Contributi indiretti SERVIZI CIVICI Povertà**
- D. Contributi economici indiretti SERVIZI CIVICI per persone detenute, interne e prive della libertà personale**
- E. Contributi economici in forma indiretta SERVIZI CIVICI e rette residenzialità per donne in difficoltà**

Il regolamento definisce per gli stessi Servizi:

- destinatari;
- finalità ed attività previste;
- ammissione, requisiti di accesso e graduatoria;
- caratteristiche e consistenza degli interventi;
- parametri ulteriori d'accesso;
- situazioni particolari;
- controllo dei requisiti d'accesso;
- pubblicizzazione dei dati dei beneficiari.

Art. 2 - Destinatari del Servizio

Sono destinatari dei contributi economici in forma diretta e indiretta tutte le persone residenti nell'Ambito Territoriale, afferenti alle aree di intervento richiamate dai singoli servizi, le cui esigenze sociali e socio-sanitarie sono incluse tra le finalità e gli obiettivi del vigente Piano Sociale di Zona.

Per motivi di urgenza e necessità gli interventi previsti dal presente regolamento sono erogati ai cittadini stranieri e agli apolidi, occasionalmente presenti o dimoranti sul territorio di competenza, ai sensi delle normative vigenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 3 – Finalità e Attività previste

I contributi economici in forma diretta ed indiretta si sostanziano in contributi ordinari e contributi straordinari. Essi tendono a realizzare le finalità definite nella vigente Programmazione sociale di Ambito, come di seguito specificate:

3.1 Contributi indiretti SERVIZI CIVICI disabili

Il servizio prevede l'erogazione di un contributo economico in forma indiretta attraverso l'assegnazione di buoni (carnet/voucher; carta acquisti), validi per l'acquisto diretto ed autonomo da parte dei beneficiari di servizi, prestazioni e/o prodotti presso soggetti/enti accreditati ed autorizzati, preventivamente comunicati al destinatario del contributo. Rientrano in questo servizio anche i trasferimenti per il pagamento di rette a strutture residenziali e semi-residenziali, come da specifica normativa di riferimento. L'erogazione del contributo si colloca nell'ambito di un progetto di intervento complessivo ed integrato con le risorse territoriali ed è volto a promuovere l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Il servizio ha dunque per obiettivo quello di favorire la capacità all'autogestione e all'autonomia e contribuisce alla definizione degli standard qualitativi dei fornitori.

3.2 Contributi diretti HELP povertà

Il servizio consiste nell'erogazione da parte dei comuni, singoli e associati, di contributi economici in forma diretta, a singoli soggetti, generalmente d'età compresa tra i 18 ed i 65, che versano in condizione di disagio socio-economico. Il contributo economico ha l'obiettivo di contrastare l'emarginazione sociale e garantire condizioni di vita dignitose e il soddisfacimento dei bisogni primari. Esso è generalmente erogato per un periodo breve o medio breve e può essere anche ad integrazione di un reddito limitato. I contributi possono essere erogati sia nell'ambito di un servizio ordinario, sia straordinario, per fronteggiare improvvise ed impellenti esigenze economiche che investono il soggetto.

3.3 Contributi indiretti SERVIZI CIVICI Povertà

Il servizio prevede l'erogazione di un contributo economico in forma indiretta nell'assegnazione di buoni o assegni (carnet/voucher; carta acquisti), validi per l'acquisto diretto ed autonomo di servizi, prestazioni e/o prodotti, presso strutture accreditate e preventivamente comunicate al destinatario del contributo. Rientrano in questo servizio anche i trasferimenti per il pagamento di rette (asili nido; servizi integrativi prima infanzia, accesso ai centri diurni, servizi semi-residenziali e residenziali). L'erogazione del contributo si colloca nell'ambito di un progetto di intervento complessivo ed integrato con le risorse territoriali ed è volto a promuovere l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Il servizio ha dunque per obiettivo quello di favorire la capacità all'autogestione e all'autonomia e contribuisce alla definizione degli standard qualitativi dei fornitori.

3.4 Contributi economici indiretti SERVIZI CIVICI per persone detenute, interne e prive della libertà personale

Il servizio prevede l'erogazione di un contributo economico in forma indiretta che si sostanzia nell'assegnazione di buoni o assegni (carnet/voucher), validi per l'acquisto diretto ed autonomo di servizi, prestazioni e/o prodotti, presso strutture accreditate e preventivamente comunicate al destinatario del contributo. Rientrano in questo servizio anche i trasferimenti per il pagamento di rette per strutture residenziali o semiresidenziali. L'erogazione del contributo si colloca nell'ambito di un progetto di intervento complessivo ed integrato con le risorse territoriali ed è volto a promuovere l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Il servizio ha dunque per obiettivo quello di favorire la capacità all'autogestione e all'autonomia e contribuisce alla definizione degli standard qualitativi dei fornitori.

3.5 Contributi economici in forma indiretta SERVIZI CIVICI e rette residenzialità per donne in difficoltà

Il servizio prevede l'erogazione di un contributo economico in forma indiretta nell'assegnazione di buoni o assegni (carnet/voucher; carta acquisti), validi per l'acquisto diretto ed autonomo di servizi, prestazioni e/o prodotti, presso strutture accreditate e preventivamente comunicate al destinatario del contributo. Rientrano in questo servizio anche i trasferimenti per il pagamento di rette (asili nido; servizi integrativi prima infanzia, accesso ai centri diurni, servizi semi-residenziali e residenziali). L'erogazione del contributo si colloca nell'ambito di un progetto di intervento complessivo ed integrato con le risorse territoriali ed è volto a promuovere l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Il

servizio ha dunque per obiettivo quello di favorire la capacità all'autogestione e all'autonomia e contribuisce alla definizione degli standard qualitativi dei fornitori.

Art. 4 – Ammissione, requisiti d'accesso e graduatoria

4.1 - Ammissione e requisiti d'accesso

Per accedere ai contributi economici occorre presentare, di norma, una domanda specifica presso l'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il proprio Comune di residenza.

Per ciascun beneficiario del Servizio, l'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona, competente per territorio, predisponde un'apposita relazione socio-ambientale, utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio di Piano.

4.2 – Graduatoria

Le persone che presentano domanda per l'accesso ai contributi economici, relativamente agli interventi "ordinari" di cui agli artt. 3 e 5 del presente Regolamento, sono inserite in una graduatoria formulata in maniera prioritaria per ciascuna area di intervento pertinente, come indicato nell'art. 1 del presente Regolamento.

I punteggi verranno attribuiti in relazione a parametri d'accesso come di seguito indicati, con riferimento ai valori ISEE, determinati in base alla normativa vigente.

Concorrono a formare le risorse economiche del richiedente:

- a) il reddito del nucleo familiare di appartenenza;
- b) le prestazioni previdenziali, nonché quelle assistenziali di carattere continuativo, escluse le indennità di accompagnamento a favore degli invalidi civili ed i sussidi, concessi dai Comune di residenza, a particolari categorie di infermi, a titolo di rimborso spese viaggio o rimborso per altre spese sostenute, connesse alla patologia;
- c) i redditi patrimoniali, escluso quello della casa in cui abita lo stesso richiedente;
- d) gli aiuti economici forniti da parenti e affini obbligati agli alimenti, compresi quelli stabiliti dall'autorità giudiziaria;
- e) gli assegni familiari;
- f) le pensioni a favore degli invalidi civili, di ciechi civili e dei sordomutti;
- g) i beni mobili, esclusi quelli indispensabili per motivi connessi ad una riconosciuta disabilità nella deambulazione, o perché costituiscono uno strumento di lavoro.

Il contributo economico in forma diretta è subordinato alla condizione che il richiedente non abbia parenti tenuti agli alimenti (art. 433 e seguenti del C.C.) o che, laddove vi siano, questi risultino a loro volta in condizioni economiche tali da essere impossibilitati a provvedere.

Sono da ritenersi esonerati da qualsiasi contributo i parenti che versino nelle seguenti condizioni:

Tabella 1

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO LORDO
1	fino a € 10.015
2	fino a € 13.774
3	fino a € 14.402
Per ogni ulteriore familiare a carico	+ € 600

Qualora i parenti siano tenuti agli alimenti e ciò nonostante si rifiutino di adempiere ai propri obblighi, il Piano di Zona procederà comunque nella erogazione della prestazione, purché ciò sia richiesto dalla gravità del fatto concreto, fatta salva l'azione legale di rivalsa per il recupero delle somme erogate.

L'ammissione all'intervento è condizionata dall'esistenza dello stato di bisogno, per la valutazione del quale l'Assistente sociale deve avvalersi dei criteri-guida, di cui al presente articolo, e la cui quantificazione viene espressa in un punteggio globale, ottenuto sommando i punteggi parziali risultati dal rilevamento dei vari indicatori (reddito e consumi, situazione familiare, situazione sociale e sanitaria) presenti nella medesima tabella.

Condizione base per procedere alla valutazione dell'istanza è che il reddito sia inferiore al minimo vitale che per il 2011 è il seguente:

Tabella 2 - Criteri guida per la valutazione dello stato di bisogno

Comp. nucleo familiare	Scala di equivalenza	Minimo vitale annuo
1	70	€ 4.291,31
2	100	€ 6.730,13
3	130	€ 7.969,60
4	160	€ 9.808,74
5	185	€ 11.341,36
6	205	€ 12.567,43
7	220	€ 13.487,03

Il suddetto reddito è ridotto del 50% se, il soggetto o il nucleo familiare, monoredito, ha perso il posto di lavoro nell'anno di richiesta del contributo economico documentato con idonea certificazione.

Per la determinazione del punteggio viene attribuito ad ogni richiesta un punteggio base di 100. A questo si aggiunge il punteggio derivante da:

1 - SITUAZIONE FAMILIARE

Punti +5 per ogni figlio minore o studente in regola con il corso degli studi.

Per nucleo familiare s'intende la famiglia convivente costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi, affilati. Sono considerati nuclei familiari anche le unioni di persone che, pur senza vincoli di parentela, convivono e partecipano alla formazione e gestione del bilancio familiare.

2 - SITUAZIONE SOCIALE

Devono essere considerati i vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione sociale o lo stato di bisogno, quali la solitudine, la vedovanza, la monogenitorialità anche se momentanea (carcerazione di un coniuge, ecc.). Per tale situazione l'Assistente sociale può attribuire un punteggio secondo i seguenti parametri:

Tabella 3

INDICATORE	PUNTI
Vedovanza o solitudine	+5
Presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap, tossicodipendente, alcolista, disabile psichico, etc.	+5 per ogni soggetto
Famiglia monogenitoriale	+10
Difficoltà oggettiva ad inserirsi nel mondo del lavoro per motivi di salute	+15
Difficoltà oggettiva ad inserirsi nel mondo del lavoro per motivi di età	+10

Difficoltà oggettiva ad inserirsi nel mondo del lavoro per altri gravi motivi	+10
Presenza di soggetti con capacità attiva di lavoro	- 5 per ogni soggetto
sfratto giudiziario avvenuto nell'anno solare in corso	+10

3 - TENORE DI VITA

Qualora l'Assistente sociale rilevi un discreto tenore di vita può attribuire un punteggio in sottrazione secondo i seguenti parametri:

Tabella 4

Automezzi	
possesso di un automezzo (se non indispensabile per ragioni di salute o di lavoro)	Punti - 2
con meno di 3 anni dall'immatricolazione	Punti - 4
Abitazione	
sovradimensionata	Punti - 2
arredi di lusso	Punti - 2
elettrodomestici non di prima necessità	Punti - 2
beni immobili	Punti - 4
Altro	
spese accertate non di prima necessità	Punti - 4

4 - INDICATORI DI CONSUMO

Devono considerarsi i consumi relativi all'energia elettrica e al telefono; saranno pertanto richieste le bollette Enel e Telecom. Nei casi di consumo ingiustificatamente eccessivo può essere attribuito un punteggio in sottrazione secondo i seguenti parametri:

Tabella 5

ENEL	
Oltre €40 per bimestre per ogni componente il nucleo familiare	Punti - 4
TELEFONO FISSO	
Più di € 60 per bimestre	Punti -2
Più di € 100 per bimestre	Punti -3
Più di €140 per bimestre	Punti -4

La condizione di bisogno, risultante dai vari fattori, viene pertanto determinata dal superamento di una soglia critica che è individuata nel punteggio "105".

Pertanto l'ammontare del contributo continuativo è da quantificarsi in base al punteggio conseguito, come di seguito:

Tabella 6

Punteggio	Importo mensile
punti 105 a 130	MAX € 240

da punti 131 a 155	MAX € 270
Oltre punti 155	MAX € 300

In ogni caso il contributo non potrà superare il 90% della spesa sostenuta, documentata o documentabile, per la quota a proprio carico, e l'importo massimo del contributo non potrà superare l'importo di € 300.

La graduatoria è formulata in seguito alla pubblicazione di un bando d'accesso al contributo, in cui sono indicati i termini entro i quali le domande devono essere presentate e le relative modalità.

Art. 5 – Caratteristiche e consistenza degli interventi

5.1 – Caratteristiche generali degli interventi

Gli interventi di cui al presente articolo sono finalizzati a soddisfare le esigenze di sussistenza, cioè di garanzia dei diritti di cittadinanza sanciti dalla normativa vigente, ritenuti necessari, da parte del servizio sociale professionale, a ridurre lo stato di emarginazione.

Gli interventi previsti sono:

- a) ordinari;
- b) straordinari.

Nello specifico, i servizi contemplati per ciascuna tipologia di intervento sono i seguenti:

5.1.a) Contributi indiretti SERVIZI CIVICI disabili

- ↳ attività di distribuzione di Assegni, Buoni o Voucher per l'acquisto di servizi, prestazioni e prodotti, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita del destinatario;
- ↳ attività di distribuzione di un contributo a sostegno, totale o parziale, delle spese per l'accoglienza/ospitalità in strutture residenziali o semi-residenziali, tra quelle previste dalla specifica normativa di riferimento;
- ↳ attività di distribuzione di Buoni Spesa, per l'acquisto di prodotti alimentari e per l'igiene personale e della casa.

5.1.b) Contributi diretti HELP per povertà

- ↳ erogazione di contributi economici per l'alloggio – agevolazioni sull'affitto;
- ↳ erogazioni di contributi a vedove con figli minori;
- ↳ erogazione di contributi a donne gestanti sole, senza reddito o con reddito limitato;
- ↳ erogazione di contributi economici a soggetti senza reddito o con reddito limitato, che si trovano a vivere una temporanea situazione di disagio economico o d'emergenza;
- ↳ erogazione di contributi economici per garantire il minimo vitale per la sussistenza a soggetti senza reddito o con reddito limitato, che non percepiscono altra forma di sussidio.

5.1.c) Contributi indiretti SERVIZI CIVICI per povertà

- ↳ distribuzione di Voucher, per l'acquisto di servizi, prestazioni e prodotti, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita del destinatario;

- ↳ distribuzione di Buoni Spesa, per l'acquisto di prodotti alimentari e per l'igiene personale e della casa.

5.1.d) Contributi economici indiretti SERVIZI CIVICI per detenuti

- ↳ fornitura di buoni mensa per coloro che fruiscono di semilibertà;
- ↳ sostegno per l'acquisto di materiale didattico ai detenuti indigenti;
- ↳ inserimento dei figli a semiconvitto, in istituti convenzionati o in asilo nido comunale.

5.1.e) Contributi economici in forma indiretta SERVIZI CIVICI e RETTE RESIDENZIALI per donne in difficoltà

- ↳ distribuzione di Buoni Spesa, per l'acquisto di prodotti alimentari e per l'igiene personale e della casa;
- ↳ distribuzione di Voucher, per l'acquisto di servizi, prestazioni e prodotti, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita.

5.2 – Caratteristiche specifiche e consistenza dell'intervento ordinario

Nell'arco temporale di un anno solare (dal primo gennaio al trentuno dicembre) possono essere concessi, al beneficiario, un massimo di due contributi, in considerazione delle diverse circostanze e motivazioni che hanno determinato l'insorgere dello stato di bisogno. Le relative domande di accesso al Servizio devono essere presentate, di norma e salvo diversa indicazione prevista dal bando di accesso al servizio di cui all'art. 4.2 del presente Regolamento, entro i termini disposti con avviso pubblico da parte dell'Ufficio di Piano. I fondi disponibili per l'erogazione del "contributo economico", ai sensi del presente Regolamento, si ripartiscono tra i Comuni associati all'Ambito sociale, secondo criteri di riparto adottati dal Coordinamento Istituzionale dei Sindaci, qui di seguito richiamati:

- ↳ Il 50% del fondo previsto per ciascun intervento richiamato all'art. 1 del presente Regolamento è rapportato alla popolazione totale;
- ↳ 50% del fondo previsto per ciascun intervento richiamato all'art. 1 del presente Regolamento è rapportato alla superficie comunale.

5.3 – Caratteristiche specifiche e consistenza dell'intervento straordinario

Si tratta di un intervento di sostegno economico eccezionale, in forma indiretta, finalizzato a far fronte ad una specifica spesa, urgente e indifferibile, che espone la persona e il nucleo familiare ad un forte rischio di natura socio-economica.

Gli eventi eccezionali per i quali è possibile erogare gli interventi straordinari sono:

- ↳ pagamento di cure sanitarie non prescrivibili dal S.S.N., la cui necessità sia debitamente attestata dall'autorità sanitaria competente;
- ↳ situazioni di grave indigenza causata dalla perdita del lavoro, debitamente attestate attraverso documentazione idonea a certificare la perdita del lavoro e l'iscrizione al centro per l'impiego;
- ↳ situazioni di indigenza causata da gravi lutti di componenti del nucleo familiare anagrafico, produttori di reddito, ovvero da spese funerarie di componenti del nucleo familiare, debitamente attestate da certificato di morte ed eventuali fatture delle spese funerarie;

- ◆ spese sostenute per sanare eventuali morosità relative all'affitto, debitamente attestate da legittima richiesta del creditore;
- ◆ spese sostenute per sanare eventuali morosità relativa alle utenze primarie, quali acqua, energia elettrica e gas, debitamente attestate dalle fatture non evase;
- ◆ separazione e divorzio di coniugi con figli a carico, nel caso in cui la corresponsione, ovvero la mancata corresponsione, dell'assegno di mantenimento determini una situazione pregiudizievole per il coniuge e/o i figli a carico, debitamente attestata da sentenza esecutiva di separazione o divorzio, nonché dai riscontri della corresponsione, ovvero della mancata corresponsione del mantenimento;
- ◆ sfratto per morosità, debitamente attestato da certificazione dell'Autorità Giudiziaria.

Le spese elencate, in ogni caso, sono attestabili esclusivamente se le relative certificazioni siano concretamente verificabili dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune competente per territorio.

NB

5.3.1 – Intervento straordinario per situazioni di grave indigenza causata dalla perdita del lavoro

Per ciò che riguarda le *"situazioni di grave indigenza causata dalla perdita del lavoro"*, il valore I.S.E.E. di riferimento può essere ridotto al 50%, presentando idonea certificazione attestante la perdita del lavoro, in quanto se si considerasse il valore intero della certificazione I.S.E.E., riferita alla situazione economica precedente alla perdita del lavoro, non si potrebbe riscontrare la reale condizione economica causata dalla recente perdita del lavoro.

Gli interventi succitati sono subordinati alla volontà, da parte dei soggetti attivi componenti il nucleo familiare, di ricercare attivamente un'occupazione e/o opportunità di formazione; gli interventi sono interrotti nel caso in cui, da parte dei componenti attivi della famiglia, sussista il rifiuto di accettare un'occupazione adeguata e/o opportunità di formazione.

L'esistenza dei parenti obbligati agli alimenti, ai sensi degli articoli 433 e seguenti del Codice Civile, ed in grado di provvedervi, esclude, di norma, dalla fruizione di interventi economici.

E' compito dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune, competente per territorio, convocare i succitati parenti e informarli dei rispettivi obblighi di legge.

E' facoltà dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune stabilire, qualora si verifichi che il richiedente non sia in grado di gestire autonomamente i contributi assegnati a causa della sua situazione psico-socio-ambientale, di sostituire, parzialmente o totalmente, temporaneamente o definitivamente, il contributo sotto forma di:

- a) pagamento diretto, da parte dell'Amministrazione erogatrice del contributo, di fatture, conti, od obbligazioni a carico del richiedente, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) le bolle di fatturazione dei consumi (gas, acqua, energia elettrica, ...), il canone di affitto, interventi socio - sanitari - educativi - formativi - abitativi urgenti ecc.;
- b) titoli di acquisto per beni essenziali di sussistenza o finalizzati all'integrazione sociale, attraverso anche negozi e agenzie del territorio che si sono dichiarati disponibili, previo contatto da parte dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune, competente territorialmente, ovvero previo stipula di convenzione con l'Ufficio di Piano di Zona.

Art. 6 – Parametri ulteriori d'accesso per i contributi ordinari e straordinari

È prevista l'attribuzione di ulteriori 2 punti per le persone e/o i nuclei familiari che hanno subito nell'anno solare in corso uno sfratto giudiziario.

Art. 7 - Situazioni particolari

Fatte salve situazioni di straordinarietà, adeguatamente attestate dall'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona competente per territorio, non è possibile concedere contributi economici a più componenti dello stesso nucleo familiare, ovvero più tipologie di contributi economici allo stesso nucleo familiare, nel rispetto del principio che "la presa in carico" è dell'intero nucleo familiare e che le misure di contrasto alla povertà hanno carattere di temporaneità e straordinarietà.

Art. 8 – Controllo dei requisiti d'accesso

Il presente articolo individua nel dettaglio le procedure di controllo sulle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di notorietà presentate dai cittadini per accedere ai contributi economici in forma diretta ed indiretta.

I requisiti dichiarati dalle persone per accedere al servizio devono essere verificati utilizzando ogni fonte utile di informazione.

Qualora dai controlli emergano false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle procedure di legge per perseguire il mendacio, l'Amministrazione, attraverso gli Uffici competenti, adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare e/o recuperare i benefici concessi.

Per tutte le domande di accesso alle misure di contrasto alla povertà, "interventi ordinari" ed "interventi straordinari", i Responsabili degli Uffici Servizi Sociali presso i Comuni associati devono effettuare controlli diretti sulle autocertificazioni.

Per quanto riguarda gli "interventi ordinari", alla scadenza del bando pubblico per l'accesso al servizio e prima dell'invio della graduatoria definitiva all'Ufficio di Piano di Zona per l'approvazione finale della stessa, i Responsabili degli Uffici Servizi Sociali presso i Comuni associati devono eseguire i seguenti controlli:

- ➔ controllo della residenza;
- ➔ controllo anagrafico;
- ➔ controllo sull'eventuale presenza di domande di accesso al servizio presentate da più componenti dello stesso nucleo familiare;
- ➔ controllo della "Dichiarazione Sostitutiva Unica" – D.S.U. – necessaria per l'individuazione dell'indicatore della situazione economica "I.S.E." e della situazione economica equivalente "I.S.E.E.;"
- ➔ trasmissione alla Guardia di Finanza, di almeno il 10% (estratto secondo metodi di campionamento casuale), delle autocertificazioni dei beneficiari dei contributi, sia ordinari, sia straordinari, affinché siano effettuati i dovuti controlli, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare.

Art. 9 - Pubblicizzazione dei dati dei beneficiari.

Il presente articolo disciplina la modalità di pubblicizzazione dei dati dei beneficiari degli "interventi ordinari e straordinari".

La pubblicizzazione dei dati avviene mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Sapri, in quanto Comune Capofila del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale S9, dell'elenco dei beneficiari dei contributi.

L'elenco deve contenere esclusivamente nome, cognome, data di nascita e riferimento alla L.R. 11/07, dei cittadini beneficiari e deve essere affisso per quindici giorni consecutivi l'approvazione della graduatoria definitiva.

NB

Art. 10 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.

Conferma Tx

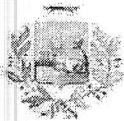


Piano Sociale di Zona S9
Comune Capofila Sapri



Sede: Via Villa Comunale, 1 - 84073 Sapri (SA) - Telefono 0973.605542-43 - Fax 0973.605541
web: www.pianosociales9.it * e-mail: ambito.s9@tiscali.it

n.ord.	ENTE	FIRME
1.	Provincia di Salerno	
2.	A.S.L. Salerno	
3.	Comune di Alfano	
4.	Comune di Camerota	
5.	Comune di Casalotto Spartano	
6.	Comune di Caselle in Pittari	
7.	Comune di Celle di Bulgheria	
8.	Comune di Centola	
9.	Comune di Ispani	
10.	Comune di Morigerati	
11.	Comune di Roccagloriosa	
12.	Comune di Rofrano	
13.	Comune di Santa Marina	
14.	Comune di San Giovanni a Piro	
15.	Comune di Sapri	
16.	Comune di Torraca	
17.	Comune di Torre Orsaia	
18.	Comune di Tortorella	
19.	Comune di Vibonati	
20.	Coordinatore dell'Ufficio di Piano	
21.	Referente Amministrativo Contabile dell'UPZ	



Sede: Via Villa Comunale, 1 - 84073 Sapri (SA) -
Telefono 0973.605542-43 - Fax 0973.605541
web: www.pianosociales9.it * e-mail: ambito.s9@fiscali.it

ORIGINALE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Delibera n. 26 del 19 dicembre 2014

OGGETTO: Regolamento di Ambito per l'accesso al servizio "Misure di contrasto alla povertà";

L'anno Duemilaquattordici, il giorno 19 del mese dicembre, alle ore 18,30 nell'aula consiliare del Comune di Sapri, a seguito di avviso diramato dal Sindaco ai sensi di Legge, si aprono i lavori del Coordinamento Istituzionale Piano Sociale di Zona S9. La seduta è pubblica.

Fatto l'appello risultano presenti i rappresentanti degli Enti facenti parte del "Piano Sociale", come appresso elencati:

n.ord.	Ente	Rappresentante
1.	Provincia di Salerno	Assente
2.	A.S.L. Salerno	Presente Dott. Perrotta
3.	Comune di Alfano	Assente
4.	Comune di Camerota	Presente Sindaco Romano
5.	Comune di Casaletto Spartano	Assente
6.	Comune di Caselle in Pittari	Assente
7.	Comune di Celle di Bulgheria	Assente
8.	Comune di Centola	Presente Ass. Luongo
9.	Comune di Ispani	Presente Sindaco Iannicelli
10.	Comune di Morigerati	Assente
11.	Comune di Roccagloriosa	Assente
12.	Comune di Rofrano	Assente
13.	Comune di Santa Marina	Assente
14.	Comune di San Giovanni a Piro	Presente-Del. Cariello
15.	Comune di Sapri	Presente Sindaco Del Medico
16.	Comune di Torraca	Presente Del. Liano
17.	Comune di Torre Orsaia	Presente-Ass. Letizia
18.	Comune di Tortorella	Presente- Vic. Tancredi
19.	Comune di Vibonati	Presente-Sindaco Marcheggiani

Prendono parte alla riunione, senza diritto di voto

- Dott.ssa Angela Riviello - Coordinatore dell'Ufficio di Piano;
- Dott.ssa Angela Riviello - Referente Amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano, che provvede anche alla redazione processo verbale.

Il Presidente costata la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, dichiara aperta la seduta alle ore 18,30.



Piano Sociale di Zona S9
Comune Capofila Sapri



Sede: Via Villa Comunale, 1 - 84073 Sapri (SA) -
Telefono 0973.605542-43 - Fax 0973.605541
web: www.pianosociales9.it * e-mail: ambito.s9@tiscali.it

**- PIANO SOCIALE DI ZONA -
AMBITO TERRITORIALE S/9 -
COMUNE CAPOFILA SAPRI (SA)**

PROPOSTA DI DELIBERA ARGOMENTO N. 05 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Regolamento di Ambito per l'accesso al servizio "Misure di contrasto alla povertà".

IL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA

PREMESSO che contributi economici in forma diretta e indiretta rispondono a misure di contrasto alla povertà e sono riconosciuti quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328". All'art.5 comma 2 lett.a) è così sancito: "Con le modalità specificate nel Titolo IV, la Regione garantisce, altresì, per le aree delle responsabilità familiari, delle donne in difficoltà, dei diritti dei minori, della maternità, delle persone anziane, del contrasto alla povertà, delle persone con disabilità, delle dipendenze, dei detenuti ed internati, dell'immigrazione, della salute mentale i seguenti interventi e misure: misure di contrasto alla povertà (...)"

CHE tali interventi devono essere finalizzati al superamento di momentanee condizioni di bisogno e devono contribuire ad evitare il deteriorarsi di situazioni per sonali o familiari. L'intervento deve collocarsi all'interno di un progetto globale di attivazione/sostegno e vi si deve ricorrere solo qualora non sia possibile o risulti inopportuno l'utilizzo delle altre tipologie di intervento Socio-Assistenziale

CHE il presente Regolamento disciplina l'accesso ai Contributi economici in forma diretta ed indiretta, di contrasto alla povertà e a supporto delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, previsti dalla Programmazione sociale dell'Ambito Territoriale.

I servizi disciplinati sono:

- A. Contributi indiretti SERVIZI CIVICI disabili
- B. Contributi diretti HELP povertà
- C. Contributi indiretti SERVIZI CIVICI Povertà
- D. Contributi economici indiretti SERVIZI CIVICI per persone detenute, interne e prive della libertà personale
- E. Contributi economici in forma indiretta SERVIZI CIVICI e rette residenzialità per donne in difficoltà

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Il Presidente: illustra il regolamento in oggetto, dando lettura della proposta di deliberazione, precisando che il budget delle risorse dei contributi in oggetto saranno ripartite tra i Comuni associati in rapporto al 50% della superficie comunale e il 50% alla popolazione;

Alle ore 20,10 esce il Sindaco del Comune di Camerota.

Il Sindaco di ViboNati: pone in evidenza l'esigenza di eliminare al punto 3.2 le indicazioni inserite in parentesi;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano ;
Visto il D.Lgs. 267/2000, s.m.i.;

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- Di approvare il **Regolamento di Ambito per l'accesso al servizio “Misure di contrasto alla povertà”**, eliminando le indicazioni presenti in parentesi al punto 3.2.

Letto, approvato e sottoscritto.